IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettori soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Novilunio. - Leva il sole ore 5.39, tramonta ore 6.29. | Trieste, Martedì 4 Settembre 1894 | Oggi: S. Rosalia. - Domani S. Lorenzo I. | N. 4622.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Strascichi del processo per la Banca romana. ROMA 3 (N). La *Tribuna* scrive: Sappiamo che l'on. Crispi dichiarò ad un amico di voler andare fino in fondo nell'affare della sottrazione di documenti, avvenuta durante l'istruttoria del processo Tanlongo. L'on. Crispi avrebbe detto: Chi ha rotto, paghi! Il governo farà con fermezza le epurazioni necessarie.

Il movimento dei prefetti in Italia. ROMA 3 (N). Il *Diritto* censura vivamente il movimento avvenuto nel personale dei prefetti. Deplora il trasloco del prefetto Annaratone, che dichiara una indebita sodisfazione accordata ai moderati per l'affare dei fucili. Il *Don Chisciotte* critica il richiamo in servizio del Ferrari. Parecchi giornali, fra i quali la *Tribuna*, riferiscono che il Cavasola non accetterà la prefettura di Palermo. L'*Opinione* annuncia che parecchi prefetti, piuttosto che accettare i traslochi, si dimetteranno.

Un banchetto a Crispi. ROMA 3 (N). *Il Folchetto* annuncia che molti elettori romani si costituiranno in comitato per offrire all'on. Crispi un banchetto. In questa occasione il presidente del Consiglio terrebbe un discorso programma.

La guerra tra China e Giappone. LONDRA 3 (N). Si torna a dubitare dell'autenticità della notizia, che annunciava avere i giapponesi attaccato Port-Arthur. Si conferma però che 14 legni da guerra giapponesi hanno sbarcato sulla costa 4500 uomini. La guarnigione chinese è forte di 5000 uomini. Anche la notizia dell'ordine pervenuto alla flotta chinese di cercare le navi giapponesi e provocarle a combattimento è confermata. L'imperatore ha ordinato alle banche un prestito forzoso di 10 milioni di *paes*.

Il comando del XII corpo d'armata italiano. PALERMO 3 (N). Stamane il gen. Mirri ha assunto il comando del XII corpo d'armata. Il gen. Morra è partito per Napoli.

ROMA 3 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica un decreto in data del 30 agosto, col quale si dispone che la direzione generale di polizia in Sicilia spetta al comandante del XII corpo d'esercito. Per gli affari risguardanti il servizio di publica sicurezza, prefetti e questori dipenderanno dal comandante di detto corpo.

Quattro congressi in un giorno. NAPOLI 3 (N). Si è inaugurato il Congresso italiano di chimica, farmacia ed igiene.

MILANO 3 (N). Si sono inaugurati i congressi magistrale e librario italiano. Ambedue contano numerosi congressisti.

TORINO 3 (N). Oggi vi fu la prima seduta del Congresso eucaristico, presenti il cardinale Ferrari e molti prelati. Il salone era gremito di publico. Il vescovo di Vercelli lesse un'allocuzione. Fu data lettura anche di una lettera del papa, accolta da una clamorosa ovazione.

Le manovre austriache. LANDSKRON 3 (B). La fazione d'oggi incominciò alle 6 ant. e riuscì particolarmente interessante per lo scontro, avvenuto fra le masse di cavalleria dei due partiti, e per lo spiegamento del grosso di una parte e dell'altra. I due partiti stanno di fronte al sud di Landskron.

LANDKRON 3 (N). Alle odierne manovre fecero specialmente buona prova la cavalleria e l'artiglieria. Ottime prestazioni si ebbero pure dai velocipedisti, i quali sono senza dubbio destinati ad avere molta parte nel servizio di guerra. L'imperatore e gli arciduchi seguirono tutte le fasi delle manovre.

Le economie militari in Italia. ROMA 3 (N). La commissione dei generali per lo studio delle economie nell'esercito doveva riunirsi oggi; la riunione fu però rimandata, ignorasi per qual motivo.

Un congresso ecclesiastico. ROMA 3 (B). In un'adunanza tenuta oggi a S. Pietro dai vicari della Santa Sede, fu deciso di tenere un congresso generale a Parigi per discutere gl'interessi della Santa Sede. Presiederà il congresso il vescovo di Grenoble.

Anarchici arrestati. FRANCOFORTE 3 (N). Gli operai Milos e Garsch addetti a questa fabrica di materiali da guerra e coinvolti da qualche tempo nel movimento anarchico, furono oggi arrestati e condotti ammanettati in prigione. Si crede che quest'arresto stia in relazione con i fatti che provocarono la recente grande retata di anarchici.

Contro il colera. VIENNA 3 (B). Per impedire la diffusione dell'epidemia colerica, le luogotenenze dell'Austria inferiore e della Stiria hanno proibito i pellegrinaggi da e per la Galizia.

Un ministro russo a Vienna. VIENNA 3 (B). E' qui arrivato con la famiglia il ministro russo delle finanze Witte.

Una denuncia sospetta. VIENNA 3 (N). Certa Maria Fabinger di Trautenau aveva guadagnato in una giocata per Linz 7850 fiorini con una posta di 2 fiorini. Oggi la fortunata giocatrice si presentò alla direzione del lotto per domandare il pagamento della somma guadagnata. Quando la donna fu sulla scala dell'edificio si accorse che la tasca in cui aveva posto la somma guadagnata le era stata tagliata via. La Fabinger denunciò il furto patito alla direzione di polizia. Una comunicazione dell'autorità di polizia presenta però la cosa sotto aspetto diverso.

L'autorità dubita che le cose stieno veramente come la Fabinger asserisce. Ella si presentò a riscuotere la vincita accompagnata dallo sposo e dal fratello; la sera malgrado il furto patito la comitiva ripartì per Trautenau. Questi fatti hanno messo la polizia in sospetto. La Fabinger, intervistata da alcuni giornalisti fece loro delle comunicazioni contraditorie.

Lo scontro ferroviario di Budapest BUDAPEST 3 (N). Lo scontro avvenuto fra il treno passeggeri, proveniente da Totis e un treno merci, provocò indescrivibile panico fra i viaggiatori. Da un capo all'altro del convoglio giungevano urla disperate, pianti, gemiti e imprecazioni. Alcuni passeggeri saltarono dagli sportelli, altri tentarono di romperli per uscir sulla strada. Il panico si fece ancor più grande quando si videro correre lungo il binario dei passeggeri feriti e insanguinati. Fortunatamente però non si deplora alcun morto; 30 persone furono più o meno gravemente ferite.

Disastri americani. NUOVA-YORK 3 (B). In seguito all'incendio di boschi negli Stati di Minnesota e Wisconsin perirono oltre 500 persone e furono distrutte 6 città. Il danno ascende a parecchi milioni. Presso Hinkby furono trovati 130 cadaveri carbonizzati, inidentificabili. Nelle vicinanze di Slunklake le fiamme investirono un treno ferroviario. Parecchi passeggeri saltarono dal treno e perirono bruciati, altri si gettarono nel fiume e affogarono.

Il bestiame italiano. PARIGI 3 (N). Malgrado le pratiche fatte dall'ambasciata italiana il Governo persiste nel vietare la importazione in Francia del bestiame italiano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il nuovo ordinamento ai Magazzini generali - L'agitazione dei raccomandatari di vapori. Non è soltanto nella classe dei braccianti che il nuovo ordine di cose al Punto franco ha sollevato agitazione; anche i raccomandatari di vapori sono in gran moto per riparare ai danni che dalle nuove disposizioni ad essi derivano.

Avocando a sè tutto il lavoro per il carico e scarico dei bastimenti, che prima era fatto per cura dei rappresentanti delle compagnie di navigazione, il Comitato dei Magazzini generali ha publicato un nuovo *Regolamento per l'uso delle tettoie* (*Hangars*) *e delle rive nel Punto franco al porto nuovo di Trieste*, che è andato in vigore col 1. del corrente mese.

Contro gran parte delle disposizioni contenute nel detto regolamento, i signori Ugo Clescovich, R. Currò e Figlio, H. E. Dutton, Henderson Brothers, S. & W. Hoffmann, Girolamo Lazzarovich, F. Maganza, Gab. G. B. Piccoli, B. Randegger, Schröder & C.° e G. Tarabochia rappresentanti le maggiori compagnie di navigazione, aventi rapporti con la nostra città, protestano, dichiarando in nome dei loro armatori di non poterle accettare, perchè:

a) inceppano il rapido e regolare servizio dei piroscafi;

b) sottraggono agli armatori il diritto loro di disporre liberamente dei loro piroscafi;

c) aumentano ingiustamente la responsabilità dei capitani;

d) ledono disposizioni di diritto privato e internazionale e violano trattati di commercio esistenti con stati esteri;

e) sono, nel loro complesso, tutt'altro che adatte a promuovere lo sviluppo del commercio di Trieste, anzi sono tali da dare il nostro porto più che mai in balìa della concorrenza degli altri porti.

La protesta è diretta all'amministrazione dei Magazzini generali ed è confortata da una dettagliata motivazione della quale riferiamo gli argomenti principali.

I §§ 13 e 14 lett. *a* del detto regolamento, assegnano ai Magazzini generali lo scarico e carico dei piroscafi e riservano all'Amministrazione dei Magazzini stessi la facoltà di fissare la durata del lavoro. Con queste disposizioni l'adempimento dell'obligo assunto dall'armatore di consegnare un piroscafo in un determinato porto, in un dato giorno, pronto per ricevere il suo carico e quello assunto dagli *charterers* (noleggiatori) di scaricare la nave entro un dato termine, non dipendono più dall'assuntore dell'obligazione, ma sono abbandonati all'arbitrio dell'amministrazione dei Magazzini.

I raccomandatari dichiarano di non assoggettarsi a queste disposizioni, pronti a ricorrere alle competenti autorità, qualora esse non vengano modificate, e richiamano l'attenzione di cui spetta sulla possibilità che gli armatori esteri provochino nei porti esteri delle rappresaglie a tutela dei loro diritti.

La responsabilità del capitano è ingiustamente accresciuta dal § 14 lett. *b* secondo il quale la presa in consegna delle merci da parte dell'amministrazione dei Magazzini non diventa un fatto compiuto e documentato se non dopo finito lo scarico del naviglio. Cessando la responsabilità della nave nel momento in cui le merci abbandonano il suo bordo e non incominciando quella dei Magazzini generali che dopo seguita da parte di questi l'attestazione della presa in consegna, ne accade che il capitano diventa responsabile di fatto per tutto il tempo in cui dura la manipolazione, poichè egli non è liberato della sua responsabilità, se non quando ha ricevuto dal destinatario la polizza di carico. E non potendo essere constatata la qualità e quantità dei colli finchè essi si trovano nelle reti e nelle braghe di scarico, ma soltanto e appena quando sono deposti nei *hangars* o sui *quais*, è ingiusto che il capitano abbia ad essere tenuto responsabile per ciò che può avvenire durante il periodo di manipolazione (4 o 5 giorni) quando le merci passano per le mani di persone che egli non può nè è tenuto dalle condizioni di polizza a sorvegliare.

Nei §§ 14 e 17 del Regolamento i raccomandatari ravvisano una lesione di diritto privato e internazionale e una violazione di trattati di commercio esistenti. Il § 14 obliga eventualmente al lavoro in domenica ed altri giorni festivi; il § 17 dice che l'uso delle rive del Punto franco involve implicitamente l'accettazione incondizionata delle tariffe e disposizioni del regolamento.

Ma quella che riesce più ostica ai raccomandatari è la seconda parte del § 17, che vieta che siano conteggiati ai ricevitori della merce tassi maggiori di quelli fissati dalle tariffe annesse al regolamento. Il che mira evidentemente a sopprimere i diritti di assistenza finora percepiti dai raccomandatari. Ora essi contestano ai Magazzini generali il diritto di privarli di queste loro competenze, riconosciute nella tariffa stabilita dalla Camera di Commercio di Trieste nell'aprile del 1884. Essi contestano inoltre ai Magazzini generali il diritto d'impedire che siano osservate tutte quelle speciali condizioni che venissero stipulate nelle polizze di carico, quando queste condizioni non siano contrarie alle vigenti leggi.

Il Regolamento - concludono i raccomandatari - nel suo complesso non può che danneggiare il commercio di Trieste, poichè per le disposizioni draconiane ch'esso contiene, gli armatori si vedranno indotti ad evitare il porto di Trieste e a spedire piuttosto da Fiume o da Venezia le merci qui destinate. I raccomandatari domandano perciò la revisione del Regolamento, per la quale offrono il concorso di alcuni loro delegati.

⁂ Era corsa voce ieri, in città, che alcuni raccomandatari di vapori avessero insistito per la riscossione dei loro diritti in base alla tariffa del 1884, e che, incassando dal canto loro i Magazzini generali i loro diritti in base alla tariffa nuova, ne veniva di conseguenza che i ricevitori della merce correvano il rischio di dover pagare due volte le spese di scarico. Assunte informazioni, abbiamo rilevato che la cosa non istà in questi termini. I rappresentanti di due compagnie hanno acconsentito allo scarico dei loro vapori in base al nuovo regolamento, senza muovere eccezioni. Un altro raccomandatario, che rappresenta una compagnia importantissima, ha protestato invece, dichiarando di non riconoscere nei Magazzini generali la facoltà di annullare i patti stipulati all'estero nelle polizze di carico. Trattandosi nel caso concreto di un vapore caricato a Catania, nella polizza di carico è registrata fra le altre la seguente condizione: «Le spese di sbarco saranno pagate dal ricevitore della merce al raccomandatario del vapore, in base alla tariffa 1884 della Camera di Commercio di Trieste». Ora - dice il raccomandatario - poichè i Magazzini generali hanno voluto assumere in propria regìa il lavoro di scarico, facciano pure, ma mandino a me la nota delle spese in base alla nuova tariffa e non al ricevitore della merce, il quale, mediante regolare contratto stipulato a Catania, si è impegnato a pagare a me tali spese in base alla tariffa del 1884.

Ancora il Consorzio dei braccianti. Sono venuti al nostro ufficio alcuni dei promotori del Consorzio fra i braccianti triestini, che è in via di organizzazione, per iscagionarsi dell'appunto loro fatto nel nostro numero di ieri di non essersi presentati in tempo all'amministratore dei Magazzini generali, per avvertirlo della loro intenzione di fare un'offerta. Essi dichiarano che il giorno 6 agosto i promotori del Consorzio si presentarono *in corpore*, non all'amministratore in persona, perchè era assente, ma a chi lo sostituiva, per chiedere di prender visione delle tariffe, allo scopo di poter fare un'offerta per l'assunzione del lavoro di carico e scarico. Ebbero in risposta che se fossero tornati l'indomani, avrebbero potuto ricevere esemplari a stampa della tariffa, che pel momento non erano pronti.

Tornati infatti l'indomani furono loro consegnate 10 copie della tariffa. Dunque non una ma due volte essi fecero atto di presenza all'amministrazione dei Magazzini generali e ciò diciasette giorni prima che fosse firmato il contratto di cessione agli imprenditori.

In quanto al giorno in cui fu presentata la loro offerta, essi non sono pel momento in grado di ben precisarlo, ma escludono che sia stato il 28 d'agosto, tanto è vero che in quel giorno stesso alle 10 e mezzo del mattino fu recapitata al domicilio di uno dei firmatari la risposta. In così breve spazio di tempo, dalle 9 alle 10 del mattino, non poteva essere esaminata l'offerta e fatta pervenire agli offerenti la risposta.

Insistono quindi nel ritenere che, purchè lo si fosse voluto, sarebbe stato possibile prendere in considerazione la loro domanda, il che sarebbe tornato a vantaggio del ceto commerciale, dappoichè l'eliminazione degli imprenditori permetteva loro di offrire un notevole ribasso sulla tariffa, pur conseguendo un onesto profitto a vantaggio del Consorzio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti fra gli allegroni di Rozzo per onorare l'ultimo socio inscritto nel gruppo e neoeletto rappresentante comunale A. P. da Cirites, f. 1.02; nell'osteria «Ai tre mori» da una compagnia di amici giocando alla *Monghella* si raccolsero fior. $1.60\frac{1}{2}$; per una parola straniera detta in casa del fotografo Martinelli a Graz, corone 2; per una partita perduta alla *mora* all'osteria «Alle due ruote», corone 2; per una parola sconcia detta dal cameriere del Ristoratore di piazza Lipsia soldi 25; da G. C. A. V., soldi 44; una multa soldi 20.

Il servizio di cassa alla Posta. Dalla Direzione delle Poste abbiamo ricevuto la lettera seguente:

«Al fine di ridurre a giusti termini l'oggetto della rimostranza espressa nell'articolo pubblicato nel N. 4601 del «Piccolo» dal titolo: «Il servizio di cassa alla Posta», l'infrascritta i. r. Direzione si fa debito di significare a codesta spettabile Redazione quanto appresso.

«Come è generalmente noto, le note di Stato da un fiorino vanno escluse dalla circolazione e surrogate mediante fiorini di argento. Tale disposizione incontra peraltro, almeno sul principio, un serio ostacolo; inquantochè le Banche, nell'intento di favorire la loro clientela, che non accoglie volentieri la moneta metallica, non rimettono in circolazione l'argento che loro affluisce, bensì lo riversano nelle Casse pubbliche, e segnatamente nelle Casse postali, in somme considerevoli di più decine di migliaia di fiorini alla volta, mercè l'opportunità che loro offre il servizio de' *chèks*.

«Da ciò l'inconveniente lamentato nell'articolo summenzionato.

«Alla Cassa di questa Direzione incombe certamente l'obbligo di verificare l'argento versato dalle Banche e di non effettuare alcun pagamento in rotoli o sacchi di valuta metallica, senza prima averne esaminato il contenuto; ma avviene talvolta, che, stante il numero quasi ingente di partite da 500 fior. (sacchetti) provenienti dalle Banche, non sia fattibile di provvedere da un giorno all'altro, alla verifica di tutte. In tal caso, cioè quando sia esaurito il numero delle partite controllate, il pubblico che ha da riscuotere, piuttosto che attendere, per dar tempo alla verifica di altri sacchi, domanda che gli si consegnino senz'altro i sacchi chiusi. Ed è appunto in questi sacchi che si trova qualche rarissima volta uno o due fiorini bucati o qualche franco invece di corone.

«Del resto, tale inconveniente succede assai di rado e si procura di ovviarvi con ogni possibile mezzo; cosicchè non mette conto di darvi tanto peso.

«Riguardo poi all'angustia dello spazio negli attuali locali della Cassa di questa Direzione, ed agli incomodi che ne risultano per il publico, a tutto ciò sarà efficacemente riparato in breve, mercè il trasporto degli uffici nel nuovo edificio.

per l'i. r. Direttore Superiore:
Garimberti.

⁂ Come si è potuto constatare in più occasioni, noi publichiamo sempre per esteso e senza nulla aggiungervi, le lettere con cui la Direzione delle Poste risponde ai reclami che ci pervengono dai nostri lettori; e ciò perchè ci sta a cuore che questo importante servizio publico, senza dubbio il meglio amministrato di Trieste, possa far valere nel modo più ampio quegli argomenti, che possono spiegare o giustificare quei lievi inconvenienti che in una così vasta e complicata azienda non possono a meno di verificarsi. Questa volta però dobbiamo osservare che con la suesposta lettera non si fa che confermare l'esistenza dell'inconveniente e spiegarne la genesi senza punto accennare alla possibilità che esso venga eliminato. L'egregio sig. Garimberti asserisce anzi che l'inconveniente succede assai di rado e perciò non mette conto di darvi tanto peso. Qui appunto sta la differenza di apprezzamento. I riscuotitori e in genere coloro che ricevono una moneta bucata o $\frac{1}{4}$ di fiorino per una corona, dovendo poi rifondere del proprio, trovano di dare molto peso alla cosa anche se avviene di rado, perchè le loro condizioni non sono così floride da permetter loro di sopportare questa spesa non contemplata nel loro preventivo. Noi confidiamo quindi che la Direzione delle Poste riparerà all'inconveniente nel solo modo che si presenta possibile: aumentando cioè, ogni volta che se ne presenti il bisogno, il personale adibito al controllo delle partite.

A Montebello. - La prova decisiva della Corsa internazionale. La Società delle Corse avrebbe forse agito più avvedutamente e più conformemente ai proprii interessi *invitando* il publico ad assistere *gratis* alla prova decisiva della *gara Internazionale*. E' certo che questa faceva parte integrante del programma di ierlaltro, e perciò il publico accorso domenica all'ippodromo aveva, assieme al biglietto, acquistato il diritto di vedere anche la prova decisiva. Se con 4 ore buone di luce meridiana, o pomeridiana che fosse, non si era riusciti ad esaurire il programma, la colpa poteva essere attribuita a tutti fuorchè al publico. Ad ogni modo questo finisce sempre col pagare, ma non saranno state certamente le poche corone incassate ieri, che avranno fatto rifiorire la cassa della Società delle corse. Gli spettatori saranno stati forse da quattro a cinquecento, compresi quelli della montagnola.

Alle $4\frac{3}{4}$ il segnale della campana chiamò in linea i corridori; si presentarono *Spofford, Mattie H.* e *Valkyr*. La partenza fu ottenuta subito alla prima sfilata e fu magnifica. *Mattie* prese la testa, seguita da *Valkyr*; ultimo veniva *Spofford*. Ma subito alla metà del primo giro *Mattie* fa una rottura prolungata perdendo il primo posto che è conquistato da *Valkyr*, poi anche il secondo a cui subentra *Spofford*. In questo ordine passano davanti alle tribune, dopo compiuto il primo giro, avendo *Valkyr* un discreto vantaggio sugli altri. Senonchè succede ad essa quello che prima è accaduto a *Mattie*; proprio nello stesso punto della pista *Valkyr* fa una rottura e *Spofford* ne approfitta per prendere il primo posto, che conserva poi sino alla fine, giungendo al traguardo con notevole vantaggio. Si applaude con entusiasmo il sig. Mauro, che ha guidato *Spofford* come meglio non si potrebbe.

I *records*: *Spofford* $2.19\frac{3}{5}$, *Valkyr* $2.20\frac{1}{5}$, *Mattie H.* $2.21\frac{2}{5}$. Il totalizzatore ha incassato 592 fiorini, pagando 19 per 5.

Per la seconda giornata di corse. La direzione della Società delle Corse publica la seguente aggiunta al programma delle Corse che avranno luogo Sabato 8 corrente:

Handicap Provinciale. Corone 1000. — Per cavalli d'ogni età e paese di proprietà di scuderie triestine e comprovinciali. - Una sola prova. - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). I. Premio Corone 400; II Premio Corone 300; III. Premio Corone 200; IV. Premio Corone 100. - Entratura Corone 24, *forfait* Corone 10.

Il termine per le iscrizioni di questa corsa scade al mezzodì del giorno 6 Settembre.

Spese del Comune. Furono approvate le seguenti spese del Comune: f. 1222 per l'alloggiamento delle truppe di passaggio per la città nel mese di settembre; - f. 140 per riparare i pavimenti nella scuola di Guardiella, - f. 10 per l'introduzione di una spina d'acqua tra il bagno e lo scaldatoio nel manicomio; - f. 182 per l'acquisto di una partita di griglia poligonale per la caldaia a vapore del civico ospedale. Fu inoltre accordato un credito suppletorio di f. 17 per ampliare lo scaricatore del parafulmine sulla scuola di Cattinara.

Il diritto di publicità di un ospedale. In seguito al rescritto luogotenenziale dei 18 luglio p. p., la nostra Giunta provinciale ha aderito a riconoscere il diritto di publicità allo spedale greco di Alessandria d'Egitto.

Le aste dei vini. A quanto apprendiamo le insinuazioni per la prima asta di vini, che avrà luogo ai Magazzini Generali li 18 corrente, affluiscono numerose e la quantità di merce presentata finora supera le aspettative, quando si tenga conto che si tratta d'un primo esperimento in stagione poco propizia. Così pure il numero di forestieri che hanno annunciato il loro arrivo è talmente grande, che si è dovuto provedere per l'adattamento di un locale più spazioso di quello che da principio era stato destinato per la celebrazione dell'asta.

Avvertiamo ancora che il tempo utile per le insinuazioni scade il 7 corrente.

La Banda Cittadina in Piazza Grande. Questa sera alle sette la Banda cittadina, diretta dal maestro Pian, sonerà dinanzi al caffè degli Specchi, svolgendo un programma tutto wagneriano, nel quale figurano: *Cola da Rienzi, Tannhäuser, Lohengrin.*

Incanto di cavalli. Martedì 18 corr. dalle 10 a mezzodì, nella Caserma del treno militare in Roiano, verranno venduti all'incanto 25 cavalli.

Per le due prossime feste. Riceviamo da un *costante*:

«Ritengo che la Direzione del Lloyd farebbe bene ad intraprendere una gita per Venezia, le prossime feste di sabato e domenica, partendo da qui venerdì sera, per ritornare alla domenica sera. Il concorso non dovrebbe mancare.»

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora* è partito ierlaltro da Bahia per Rio; il *Vindobona*, proveniente da Trieste, è arrivato ieri a Singapore.

Rettifica. Riceviamo e publichiamo:

M'hanno cantato in versi, m'han canzonato in prosa,
M' han detto il progressista dalla furia rabbiosa,
Altri invece retrogrado talvolta mi han chiamato,
Altri voltabandiera, fellone e rinnegato.
Fui soggetto di scherno, di atrocissime critiche
Per questa mia altalena... di opinioni politiche.
Eppure, caro *Piccolo*, credi a un oriuol che t'ama,
Son, come Macchiavelli, miglior della mia fama.
E da quando ho veduto mamma Delegazione
Erogar dei denari per la mia... conversione,
Colsi con entusiasmo questo nobil pretesto,
Per rimutar bandiera... Vedi se sono onesto!
E fra i tanti capricci del mio cervel da matto,
Ci ho pure il ghiribizzo talor... d'essere esatto;
Infatti da tre giorni mento alla mia nomèa,
Preciso e burocratico divenni. La è un'idea
Come un'altra, e scommetto, sostengo a tutta oltranza
Che se non vo d' accordo con gli altri, l' ignoranza
Dei colleghi ne ha colpa; son loro gli ortodossi,
Io seguo sempre a correre, emulo di Bargossi,
Badin gli altri a imitarmi, e ne vedremo i frutti,
Come essere discordi quando corrono tutti?
Accogli la rettifica, che il lagno ingiusto io trovo.

Con stima
L' orologio di Sant' Antonio Nuovo.

Un' altra madre dei cani. Iermattina, una commissione magistratuale, composta del cancellista sig. Ferdinando Mingotti e di tre guardie municipali, recavasi in un quartierino della casa N. 2 di via Cucherna, ove abita certa Carlotta Danelon. Da un rapporto pervenuto all'autorità magistratuale, emergeva come la detta signora tenesse con sè otto cani, i quali facevano un baccano indiavolato, abbaiando in coro, con quanta edificazione dei vicini è facile immaginare. Ma sia che la signora Danelon, letta nel *Piccolo* di ieri la notizia dei nove cani, si ponesse in sull'attenti, sia per altro motivo, fatto sta che, quando la commissione entrò nel quartiere, trovò bensì molto sudiciume e un orribile tanfo canino, ma di cani non ne rinvenne che due. Le donnette del vicinato però andavano dicendo: «Eh sì! la ghe ne ga portà via sie. La li ga portadi de una sua amica». Si rilevò poi che il fanciulletto di quattro anni e mezzo Ferruccio Rossmann, abitante in via Donota N. 24, era stato morsicato alla coscia destra da uno dei cani della Danelon, e dovette perciò venir accompagnato alla Guardia medica, ove gli fu fatta la debita cauterizzazione.

Verso le nove il carro del canicida si recò sul luogo a prendere i cani, i quali nel frattempo, eransi aumentati di numero. La signora Danelon, scarmigliata, piangente, seguiva il carro nel quale erano rinchiuse le bestie. - Assassini! mostri! gnanca uno no lassarmene? povera mi senza la mia compagnia!

— Dai, dai! siora Carlotta - la confortavano le vicine e le amiche - la se fazzi coragio!

E i i monelli:

La cioghi l'oio e la ghe lo daghi al suo cagnolin.

Il carrettone, scortato da due guardie municipali e seguito da un lungo codazzo, scendeva intanto la erta di via Donota: ad un tratto il cavallo che lo tirava inciampò e cadde. E qui nuovo agglomeramento di gente, sicchè quando arrivarono in via di S. Giacomo, oltre 200 persone erano dietro al carro del canicida.

A proposito di una mancia. Il sig. Roberto Desteffano, che ha condotto a bordo del *Forwärts* la giovenca per l'ex Kedivè d'Egitto, ci scrive non esser vero che abbia ricevuto una mancia di 50 franchi. Ce ne duole per lui.

Piccolo incendio. Iermattina al terzo piano della casa N. 4 di via Riborgo, nel quartiere abitato dal signor Samuele L. si faceva liquefare della cera ed altri ingredienti per lucidare i palchetti. Ad un tratto le materie resinose presero fuoco ed una grande fiammata si alzò dal recipiente, appiccando il fuoco a due materassi, ad un armadio e ad un lavamano. Fu avvertita

I COCCODRILLI

(43)

Tutti gli arrabbiati del baccarà erano attorno a quel tavolo. Ogni sera un enorme partita s'impegnava fra persone che venivano dalle quattro parti del mondo a corteggiare la fortuna.

La lingua che più si parlava fra quella gente era l'inglese. L'elemento americano dominava, riconoscibile alla flemma della fisionomia, come alla quadratura delle spalle e all'abbondanza della barba.

Il barone andò direttamente ad un individuo alto di statura, dalla barba brizzolata, dai tratti forti come quelli di un corsaro e tuttavia dalla voce dolce come quella di una donna.

Il sorriso enigmatico di quell'individuo aveva una finezza indicibile.

— Guadagna, cavaliere? - gli domandò il barone, toccandogli la mano.

— No, non giuoco, - rispose lo sconosciuto, - aspetto; ci si annunzia un americano, ricco come una California, e che, dicesi, abbia una fortuna straordinaria al giuoco. Vedremo!

— Chi c'è qui stasera?

— Quasi tutti i grandi giuocatori. Gli Ibrahimi; d'Alta Sierra; il principe di Goetz...

Il cavaliere si rimise a contemplare il tappeto verde colla sua flemma impassibile e il suo viso di pirata, ma sempre sorridente.

— E' un maltese immensamente ricco - disse il barone a Saint-Florent. - Suo più gran piacere è di correre tutto l'anno dall'una all'altra città di giuoco; ma semina generalmente le sue penne un po' dappertutto. Il giuoco non arricchisce guari i suoi ferventi. Gli Ibraim che vede più in là sono i banchieri del Khedivè; cento milioni di fortuna; gli altri sono americani che hanno la Sonora in tasca.

— Ma che cosa veniamo a fare qui?

— A tentare la fortuna; se vuole, faremo a metà. Ella è rovinata; il giuoco può renderle ciò che le ha preso.

Tentar la fortuna! Quelle parole suonavano male agli orecchi di Saint-Florent; ma lo abbiamo detto, egli era in una condizione di spirito anormale.

Aveva la testa ardente, i nervi irritati; un bello schiaffo sulla faccia trista di Rajmond lo avrebbe calmato; ma Rajmond non era là e il pretesto mancava, il pretesto che potesse mettere l'opinione publica da parte dell'aggressore.

E quel denaro guadagnato al suo Circolo; quel denaro che aveva in saccoccia lo irritava in luogo di dargli piacere; veniva dal baccarà del gran Circolo ed egli aveva voglia di renderlo al baccarà di quel Circolo di stranieri.

— Si può giuocare con tutta questa gente? - domandò bruscamente al barone.

— Perfettamente; è questo il Circolo più onesto di Parigi. Tutta questa gente sono ricconi che giuocano per il gusto di giuocare e arrischiano somme enormi. Sa giuocare, lei?

— Pochissimo.

— Allora lasci fare a me.

— No - disse il conte. - Non voglio associarla alla mia mala fortuna.

— Quanto ha?

— Trentacinque e quarantamila franchi; non so precisamente.

Incominciava allora una partita seria.

— Segga là - gli disse il barone indicandogli una seggiola da cui un membro del Circolo s'era alzato.

Il principe di Goetz aveva preso banco.

— Banco aperto - disse

Fin dal principio del giuoco il conte puntò a caso, aumentando sempre le somme e guadagnando sempre con una fortuna insensata, la fortuna degl'innocenti. Poi, quando si vide dinanzi un mucchio di centoventi o centotrentamila franchi, si decise a prendere un banco.

E fu allora uno spettacolo singolare.

Egli si ostinava a giuocare contrariamente alle regole le più elementari del baccarà, tirando a sei o a sette con una volontà evidente di riperdere quella somma che andava sempre aumentando, tutto raggiante quando gli avveniva di perdere, vergognoso delle sue vincite che sacrificava con una audacia cieca che tutti vedevano.

Alle cinque del mattino non aveva più che duecentomila lire davanti a sè e aveva già perduto una quasi egual somma quando gli Ibrahim dichiararono banco.

Il conte abbattè un nove. Gli altri avevano sei.

Fu l'ultimo colpo; i giuocatori rinunziarono a lottare contro quella fortuna persistente.

Il banco era di quattrocentoventimila franchi. Il maltese aveva proposto di tenerli d'un colpo, ma il barone Du Verger evitò quell'ultima follia a Saint-Florent e lo strappò quasi di forza dal campo di battaglia.

Il cavaliere, sempre gentile, felicitò il conte, che gli portava via un sessantamila lire, una bagatella.

— E' un piacere giuocare con lei - gli disse. Perchè non la si vede più sovente.

— Non giuoco mai - rispose il conte.

— Eppure...

— Sono io che l' ho trascinato qui - disse il barone.

— E non giuocherò più - aggiunse Saint Florent. Non sapevo stasera ciò che mi facevo. Non vedevo nulla, non pensavo a nulla; ero pazzo, e mi pare ancora di sognare.

— Guardi le sue tasche - disse ridendo il barone - e si convincerà che non sogna.

Accompagnato dal barone, che gli servì di guardia del corpo, Saint Florent rientrò a casa alle sei.

Si gettò sul suo letto e s' addormentò, stanco, ammalato di spirito e più triste di prima.

(*Continua*)

l'appostamento dei vigili in via della Loggia, ma quando i pompieri arrivarono sul luogo, trovarono che il fuoco era già stato spento dai casigliani.

Falsa deposizione in giudizio. - *In Tribunale.* Nicolò Parenzan, Giorgio Lugnani e Costantino Fonda, la mattina della festa di S. Nazario, avevano aspettato l'alta marea delle otto e mezzo - nove, per mettersi in mare e via, a forza di remi. In poco più di venti minuti, da Pirano, la barca snella giungeva in vista a Salvore, e, i tre pescatori, guardato un po' in giro, facendosi contro il sole visiera delle mani, per vedere se non ci fosse pericolo di sorpresa, gettarono la rete per raccogliere il pesce ammazzato nella notte con la dinamite. La pesca fu ricca e rapidissima. Ritornarono carichi di grazia di dio: bei pesci freschi, ammontati sul fondo del legno, con le code irrigidite, lucidi nelle loro squame d'argento e d'oro; splendenti come piastre d'acciaio.

A riva però, nascosto fra due roccie, mentre la barca si dilungava, con il tonfo secco dei suoi remi, il capoposto di gendarmeria a Pirano, Tomsich, spiava i tre individui, e, quando gli parve di averli riconosciuti, si alzò di scatto gridando fra le mani: Ve go conossù, Parenzan, Lugnani, Fonda! - Ma i tre si curvarono con più forza sui remi, e in breve furono lontani.

Accusati, dinanzi il giudizio di Pirano, della contravvenzione d'illecita pesca mediante sparo di dinamite, tentarono procacciarsi un alibi, con l'introduzione di testimoni, che dichiarassero di averli veduti in altro luogo all'ora indicata dal gendarme. E i testi furono Maria Lugnani, moglie dell'accusato Giorgio, ostessa, di 33 anni, Giovanni Degrassi, di anni 28, macellaio, Domenico Ravalico detto *Catabrighe*, di 23 anni, calzolaio, Francesco Lugnani, d'anni 37, guardia municipale a Pirano, Domenico Veronese, d'anni 25, e Domenico Petronio, di 42 anni, facchini, da Pirano, i quali, difatti, assicurarono che i tre accusati dalle 8 alle 10 del giorno di S. Nazario, 7 luglio, lavoravano a casa loro. Emerse, però, da quel primo dibattimento, che i tre pescatori Parenzan, Lugnani e Fonda erano stati, realmente, la mattina di S. Nazario, nelle acque di Salvore, a raccogliere il pesce ammazzato, nella notte, con la dinamite, percui vennero condannati.

I sei testimoni di difesa comparvero ieri dinanzi il Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di truffa commesso mediante falsa deposizione in giudizio.

Presiedeva il dibattimento il cons. dott. Bognolo, fungendo da giudici i consiglieri Unterkircher e Dejak, e l'aggiunto Primosich; P. M. Vidulich; difensori, avv. dott. Gasser e avv. dott. Hortis.

Tutti gli accusati sostennero di aver detto la verità.

La Maria Lugnani, tipo di veneziana, con lunghi pendenti d'oro alle orecchie, i capelli neri annodati sulla nuca:

— Signor! xe un fato che mi lo go visto, mio marì, andar e vignir, quela matina, per l'ostaria. Questo ghe posso dire. Che i me condani, che i fazza de mi quelo che i vuole, ma ghe ripeterò sempre sta cosa qua...

Domenico Petronio, un bel pezzo d'uomo, abbronzito dal sole, dalla voce grossa:

— Mi li go visti tuti tre, el giorno de S. Nazario. Ma de matina bonora, prima de le oto. Cussì go dito al giudizio de Piran, cussì digo qua. Se i se ga messo in mare dopo le oto, mi go ragion de venderghene.

E il Francesco Lugnani, e il Ravalico, detto *Catabrighe*, e il Veronese: Li gavemo visti, li gavemo visti in zità, quela matina. Se, al più, no i gaveva el diavolo in tel corpo.

Il capoposto Tomsich depose conformemente all'accusa.

I difensori dott. Gasser e dott. Hortis tentarono dimostrare con fini argomentazioni, che gli accusati potevano benissimo aver veduto i tre pescatori presso a poco all'ora indicata, non essendo improbabile che il gendarme abbia sbagliato nella indicazione di mezz'ora prima o di mezz'ora poi, e che nello stesso sbaglio sieno incorsi gli accusati medesimi.

Questi però vennero condannati: Maria e Francesco Lugnani, Domenico Ravalico e Domenico Veronese a due mesi di carcere per ciascuno e Giovanni Degrassi, perchè già punito, a tre mesi di carcere; Domenico Petronio veane assolto.

Eccessi di una ragazza di 15 anni. Giuseppina G. d'anni 15, figlia di una rivendugliola che tiene la propria baracca in piazza delle Legna, è una ragazza, tozza, non brutta, priva però di qualsiasi eleganza, il vero tipo del *mulo* femmina, e non soltanto l'esteriore si presenta tale, ma pure il temperamento suo è indomito e battagliero.

Fra madre e figlia succedono sulla publica piazza frequenti alterchi, e in tali occasioni le altre rivendugliole non mancano di prendere partito, quali a favore della madre e quali a favore della figlia. Questa ultima allora si scaglia contro le malcapitate partigiane della madre, insultandole coi termini più triviali, e più volte tali scene provocano l'intervento delle guardie.

Ieri alle 6 pom., si ebbe a rinnovare una di tali scenate. La Giuseppina ebbe ad altercare con la madre e qualcuna delle altre rivendugliole si permise di redarguirla. Non l'avesse mai fatto! Questa si scagliò loro incontro come una furia; dovettero intervenire due guardie di p. s. le quali, visto lo stato di esaltazione della Giuseppina, credettero bene di trasportarla mediante vettura all'ospitale, ove ella fu trattenuta nelle sale d'osservazione.

Un incidente durante la gita Trieste-Cormons. Domenica scorsa, il treno della gita di piacere Trieste-Cormons era partito, come di consueto, alle due pom. quando, giunto presso alla stazione di Miramar, accadde un incidente che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze. Il conduttore era fermo sul predellino di un vagone di terza classe, mentre appunto, diretto alla volta di Trieste, moveva in direzione opposta un treno merci. Da uno dei vagoni di questo, sporgeva un sacco di carbone, male collocato a posto. Nel passare vicino al treno dei passeggeri, questo sacco si rovesciò e si ruppe e i pezzi di carbone andarono a piombare con violenza addosso al conduttore ch'era sul predellino, in modo che il povero uomo ne rimase tutto tramortito e stava quasi per cadere in deliquio; ma fortunatamente si aggrappò al vagone e potè cavarsela così con alcune lievi contusioni. Tra i passeggeri ci fu nondimeno un panico non indifferente; la notizia dell'incidente si sparse in un attimo e si ingrossò parecchio, tanto che si parlava di un grave disastro, di un conduttore morto sfracellato e simili. Il conduttore, in realtà, fu fatto adagiare in uno dei carrozzoni e in breve si ristabilì.

Cronaca triste. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale furono ricoverati ieri la lavandaia Teresa Pettaross, di 20 anni, abitante al N. 111 di Santa Maria Maddalena Superiore e il giornaliero Antonio Artusi; tutti e due erano stati colti da repentina pazzia.

Apoplessia. La rivendugliola Appollonia Erbis, d'anni 70, ieri mattina mentre dirigevasi alla propria abitazione, cadde a terra, colpita da un insulto apoplettico. Accorsero alcuni passanti e guardie di p. s. che trovarono la povera vecchia totalmente paralizzata, che non poteva proferire una parola. Trasportata in vettura all'ospedale, fu ivi accolta nel secondo ripartimento in istato gravissimo tanto che si dubita di poterla salvare.

Durante il lavoro. Il fabbro Alberto Novak, d'anni 21, abitante in via Cappello N. 2, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano sinistra.

Il quattordicenne Emilio Slobitz, apprendista fabro, abitante in Campo S. Luigi N. 562 nel pomeriggio di ieri, lavorando riportò una ferita di taglio alla fronte.

Ottennero entrambi le relative cure alla Guardia medica.

All' infermeria Treves si presentava iermattina un giovane operaio, per la cura di una ferita, riportata accidentalmente alla mano destra, durante il lavoro.

Feriti da un sasso. Nel pomeriggio di ieri, un ragazzino a nome Carlo Tender, giocando con alcuni altri fanciulli, fu colpito alla fronte da un sasso e riportò una ferita, per la cura della quale egli ricorse all'Infermeria Treves.

Ubriaco caduto e ferito. Il facchino Antonio Misgur, d'anni 44, ubriaco sfatto, cadde ieri sulla publica via. Venne sollevato che grondava sangue dalla testa, accompagnato all'ospedale, ove il dott. Depangher constatò che egli aveva riportato una grave ferita all'occipite, ed una frattura al braccio destro. Ottenute le prime cure, il povero diavolo fu poi accolto nel ripartimento chirurgico.

Cadute. Il villico Giuseppe Gazzel, di anni 22, da Castelnuovo, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

La bambina di 5 anni Maria Polacco, abitante in via del Molino a vento N. 3, ieri verso le 2 pom., cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Il quattordicenne Carlo Veler, apprendista barbiere, abitante in via Media N. 6, ieri, pure in seguito a caduta, riportò una contusione al braccio destro.

Carlo Zenker, fanciulletto di tre anni e mezzo, abitante in via di Riborgo N. 15, ieri nel pomeriggio cadde e riportò una ferita lacera contusa alla fronte.

Silvia E., d'anni 11, abitante in via Chiauchiara, ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro.

Anna Ressman, d'anni 38, abitante in via della Cattedrale N. 5, ieri mattina verso le 11, sdrucciolò su d'una buccia di fico e cadde a terra in modo da riportare una ferita all'avambraccio sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le cure necessarie.

Gratitudine di giovenca. Il villico Francesco Birza, tredicenne, abitante a S. Giovanni N. 141, era sceso ieri mattina in città, col suo carro tirato da una giovenca. Giunto nei pressi dei Volti di Chiozza egli si accostò alla bestia per raddrizzarle un tirante, ma quella, per tutta gratitudine, all'improvviso gli pestò il piede destro con una delle sue gentili zampine. Il povero ragazzo, diè un grido, accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. la quale condusse il Birza alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che egli aveva riportato una ferita con asportazione quasi totale del quarto dito.

Ottenute le prime cure necessarie, il ragazzo fu condotto, mediante vettura, all'ospedale ed ivi fu trattenuto.

Ferito in rissa. Il cocchiere Pietro Bacchetti, d'anni 43, abitante in via del Salice N. 4, ieri, poco dopo le due pom., in piazza della Caserma, trovò alterco con un suo compagno, e dalle parole alle mani, il Bacchetti ne uscì con una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, riportata in seguito ad un colpo somministratogli col manico della frusta. Telefonatosi dal caffè Fabris alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò al ferito le relative cure.

Iersera poco dopo le nove una guardia di publica sicurezza accompagnava alla Stazione centrale di soccorso il calzolaio Lodovico Sever, di quarant' anni, abitante in via della Madonnina N. 16, il quale perdeva sangue da una ferita di taglio alla fronte. L' aveva riportata in una rissa, all'osteria, ove gli era stato scagliato contro un bicchiere. Il pover'uomo, il quale ha anche la disgrazia di essere sordo-muto ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Fra donne. La villica Giovanna Stefanich, d'anni 55, da Villa Decani, presso Capodistria, ieri mattina, poco dopo le 7, presentavasi alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune abrasioni e graffiature al labro superiore e al mento. Al dott. Fonda raccontò d'essere stata aggredita e graffiata da un'altra donna, in una bottega. Dopo ottenute le debite cure, ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Scottature. Ieri, poco dopo il meriggio, certa Maria Cessar, di 47 anni, abitante in via della Fornace N. 4, rovesciandosi addosso dell'acqua bollente, riportò alcune scottature di primo grado alla mano destra. Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Eccedenti all' osteria ed al caffè. La scorsa notte certi Eugenio Z ed Edoardo L., nell'osteria al N. 6 di via Giulia, essendo ubriachi, commisero ogni sorta di eccessi, mandando in frantumi bottiglie e bicchieri e, per giunta, maltrattarono con vie di fatto la conduttrice del locale. Le guardie di p. s. procedettero al loro arresto.

La notte stessa, verso le 11½, successe un tafferuglio nell'osteria *Alla Carintiana*, in via di Cologna N. 3, per opera di due carintiani ubriachi, certi Ferdinando Hafner, d'anni 41, e Giovanni Ursich, d' anni 32. Costoro mandarono in frantumi delle stoviglie, arrecando un danno di f. 4.70. L'Hafner inoltre percosse il conduttore Luigi Krainer e gli strappò parte della barba, sicchè questi dovette poi ricorrere alle cure della Guardia medica. Capitate le guardie di p. s., gli eccedenti vennero arrestati.

Verso le 2 della notte medesima vennero arrestati dalle guardie di p. s. il rivendugliolo Luciano T., d'anni 39 ed il facchino Giuseppe T., d'anni 19, ambidue da Trieste, perchè in un caffè di via del Ponte commettevano deplorevoli eccessi.

Arresti per truffa. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, fu arrestata ieri certa Teresa Rebez, abitante in androna dei Falchi N. 3, per truffa di biancheria a danno della lavandaia Maria Vecchiet, abitante a S. Giovanni N. 127.

Per lo stesso reato a danno del carbonaio Giovanni Valle, in via della Tesa N. 3, venne arrestato certo Giuseppe Pack, denunciato qualche tempo fa al Commissariato di via Scussa.

Per turpe reato, commesso a danno di una ragazzina di 8 anni, fu arrestato ieri dagli organi del commissariato di polizia di via Scussa certo Ferdinando M., di anni 18, da Salcano.

Schiamazzatori arrestati. La notte scorsa, in via delle Sette Fontane, dagli organi del commissariato di via Scussa furono arrestati sette individui, perchè con canti e schiamazzi turbavano la publica tranquillità.

Minime. Per infrazione al precetto di sfratto furono arrestati ieri Andrea T., di anni 30, falegname, da Reifnitz e Agnese A., d'anni 40, domestica, di Franzdorf.

Corrispondenza aperta. *Signor Gius. C.* Verdi dovrebbe presentemente trovarsi nella sua villa di S. Agata di Busseto, ove suole passare l' estate. Busseto poi è un comune nel mandamento di Borgo S. Donnino, in provincia di Parma.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.9, ore 2 pom. 28.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.6 — Oggi: Alta marea —.— ant. —.— pom. — Bassa marea —.— ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un prete sta somministrando gli ultimi sacramenti ad un moribondo, vecchio giocatore impenitente, che muore mormorrando:

— Tre assi... tre due... napoletana a...

All'uscita della stanza un parente interroga il prete:

— Ebbene? come è morto?

— Contentissimo, caro mio, è andato fuori con l'accuso.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 223.—, Credit dopo Borsa 223.10, Rubli 223.10, Rend. Ital. 82.35, Disconto 195.50. (La chiusa precedente segnava: 224.10, 219.25, 82.75, 196.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.—, Rendita 90.47, Meridionali 612.—. (La chiusa precedente notava: 109.95, 90.70, 613.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 82.05, poi sino 82.35 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.07, Italiano 82.30, Spagnuolo 68 1/16, Banche 656.25. (Il Boulevard precedente notava: 104.07, 82.30, 68 1/16, 656.25). Dopo borsa: Francese 104.27, Italiana 82.45, Spagnuolo 68.93, Banche 659.—. Lotti turchi poi fermissimi 3 franchi più dell' apertura 131.—. - Si telegrafa ad un nostro rémisier: «Liquidazione facile favorisce aumento».

Qui Rendita Italiana da 81.7/8 a 82.—.

Listino. Napoleoni 9.88— a 9.89½, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.36 a 12.40, Londra 124.15 a 124.40, Francia 49.20 a 49.40, Italia 44.80 a 44.95, Banconote italiane 44.85 a 45.—, Banconote germaniche 60.85 a 61.—. Rendita austriaca in carta 98.70 a 98.90, Rendita ungherese in oro 4% 121.80 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.15 a 96.35, Credit 370.— a 372.—, Italiana 81.50 a 81.75, Lotti turchi 67.— a 67.50, Serbi 39.— a 39.50, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 3. (Chiusa). Ferrate austr. 736.25, Lombarde —.--, Rendita Turca nuova 26.07, Cambio Londra 251.80, Egiziane 523.12, Rendita austr. in oro 101.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.11/16, Länderbank 547.50, Lotti turchi 130.25, Banca di Parigi 688.75, Azioni Meridionali italiane 562.50. Ferma.

LONDRA 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.87, Lombardi 9 7/8, Argento 30 3/16, Rend. spagnuola 68 3/4, Rendita italiana 81 3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza ⁵/₈, ferma.

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 27.—.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 302.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 95.50, Rendite austr. in effet. —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Calma.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.27, Rendita italiana 5% 82.40, Rendita spagnuola esterna 68.75, Azioni Banca Ottomana 659 11/16

Caffè. AMBURGO 3. Chiusa: Santos good av. per Settembre 77.—, per Dicembre 70.—, per Marzo 67.50. sost.o.

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 71-76, reale loco 77-80, buono loco 81-84.

HAVRE 3. Chiusa: Santos good average per m. c. per 50 chilogr. a fr. 93.—, per Gennaio a fr. 86.50.

NUOVA-YORK 3. Apertura: Rio per consegne future Oggi festa.

Cereali. LONDRA 3. Avena Azow loco invariato, Orzo Azow loco invariato Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco invariato, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 20.50 20.75, Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 4 offerti.

LONDRA 3. - Importazione frumento 76946, Orzo 18837, Avena 91376 quarters. - Frumento estero più stazionario prezzo invariato. Farina più fiacca. Formentone ¾ sc. in rialzo. Le altre granaglie fiacche prezzi invariati. Arrivi carichi frumento stazionario, frumento California 25 venditori. Delle granaglie viaggianti frumento ed orzo senz'affari, formentone fermo. (Pioggia).

Cotoni. LIVERPOOL 3.- Mercato hausse. Tenders in Dochets —.—, Vendite 8000, compresi affari consegna, importazione 67. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Settembre 3 50/64, Settembre-Ottobre 3 49/64, Ottobre-Novembre 3 49/64, Novembre-Dicembre 3 49/64, Dicembre-Gennaio 3 49/64, Gennaio-Febraio 3 51/64, Febbraio-Marzo 3 52/64 Marzo-Aprile 3 54/64, Aprile-Maggio 3 55/64, maggio-giugno 3 57/64.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. Mese corrente 40.25, per Ottobre 40.40 sost.a, quattro mesi da Novembre 39.90, quattro primi mesi 40.—. (Tempo bello).

Metalli. LONDRA 3. - (Diretto). Stagno Strais 71.½.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 81.07, per Ottobre 81.66, Consegne future 83.67. Gioia contanti 78.68 per Ottobre 79.09, Consegne future 81.04.

PARIGI 3. Ravizzone. Mese corrente 48.—, per Ottobre 48.25 fiacco, Novembre-Dicembre 48.25, quattro primi mesi 48.25.

LONDRA 3. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. BREMA 3. Loco 4.75, fermo.

ANVERSA 3. Loco 12.62 Fermo.

Spirito. BERLINO 3. Loco 32.20, per Settembre 36.10, per Ottobre 36.25.

PARIGI 3. Mese corrente 31.75, per Ottobre 32.— calmo, Novembre-Dicembre 32.25, quattro primi mesi 32.50.

Zucchero. LONDRA 3. Java a sc. 13¾. Zucchero di rape greggio a sc. 11¾. Calmo.

PARIGI 3. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.—, fermo, Bianco per mese corr. 32.30, per Ottobre 28.60 ribasso, quattro mesi da Ottobre 30.10, quattro primi mesi 30.60, Raffinato 103.-103.50

AMBURGO 3. (Chiusa). Per Settembre 11.97, per Ottobre 11.90, per Dicembre 10.77, fermo.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Leonardo Rocco

Gli avvisi collettivi contano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Primaria Casa agrumi ricerca abile corrispondente italiano, tedesco con bella calligrafia nonchè praticante per scrittoio. Offerte «180» posta restante. 284

Ricercasi ragazza, due ore alla mattina, piccoli servizi. Indirizzo «Piccolo» 261

Ricercasi conduttore ammogliato, con cauzione per osteria in consegna. Indirizzo „Piccolo". 275

Ricerco praticanti, agenti diversi, tedesco, corrispondente italiano, tedesco, slavo. Rivolgersi mediatore serio Alfonso, Caffè Nazionale. 299

Ricercansi prontamente servitù raccomandabile con buoni attestati, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 304

Persona capace con speciali referenze sulla piazza, cerca rappresentanza in qualsiasi articolo. Indirizzo „Piccolo" 187

Persona laboriosa, contabile, con solida garanzia, offresi per amministrazione stabili. Indirizzo „Piccolo". 187

Cauzione rilevante dispone giovane con perfetta conoscenza lingue ed amministrazione, che impiegherebbesi a Trieste o fuori. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sul «Y 33». 150

Stiratrici provette trovano stabile lavoro da Hartmann, Corso 2. 218

A buon prezzo tenitura di libri, corrispondenza italiana, tedesca, suppliche, atti giudiziali. Indirizzo al „Piccolo" 254

Perfetto corrispondente tedesco-francese cerca posto per scrittoio. Offerte sub L. B. al Piccolo. 266

Giovane orefice cerca posto per fatture. Indirizzo al „Piccolo" 262

Signorina pratica cerca posto come cassiera parla italiano, tedesco, modiche condizioni. Offerte „Cassiera" „Piccolo" 290

Giovane capace cerca serio mediatore impieghi. Offerte „F. 35" fermo posta 267

ISTRUZIONE

Distinta signora francese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo „Piccolo". 146

Abilitata maestra musica impartisce lezioni piano e canto, compenso limitato. Indirizzo „Piccolo". 137

Lezioni pianoforte-canto, istruzione italiana-tedesca. Paduina 3, piano secondo 248

Brava maestra pianoforte raccomandasi 12 lezioni fior. 3. Indirizzo al Piccolo 240

Raccomandabile istitutrice patentata nel tedesco, francese, piano, cerca posto presso distinta famiglia Trieste, fuori. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3, I. 298

Approvata maestra tedesca; istruisce in tutte le materie scolastiche, come pure dà lezioni di diverse lingue. Lettere sub „S. P." «Piccolo» 279

Per adulti. Stasera ore 8 lezione riunita danza Sala Tersicore, Chiozza 5 287

Tedesco, italiano, aritmetica, insegna secondo proprio metodo Prof. Cernè, via S. Caterina 5. 272

AFFITTANZE

Ricercansi prontamente tre stanze vuote, primo piano, posizione centrica. Serie offerte al banco Caffè Stella Polare sotto iniziali „G. B." 282

Ricercasi stanzetta ammobiliata, libera, per signora, prezzo 10. Offerte sub Bruna al „Piccolo" 302

Ricercasi quartiere tre stanze. Offerte „Quartiere N. 255" al „Piccolo" 255

Signorina cerca, in casa civile, camera ammobiliata, possibilmente presso signora sola. Offerte sub „Chiozza" al „Piccolo" 257

Signore ricerca soltanto presso distinta famiglia stanza ammobiliata, eventualmente costo. Offerte precise „Eriberto" posta restante. 301

Giovane forestiere cerca presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata per 1. ottobre. Offerte con prezzo al „Piccolo" sub K. K. 90. 264

Giovane signore cerca stanza ammobiliata ingresso libero presso coniugi senza prole o signora sola attempata, nei pressi Corsia Stadion, Caffè Fabris o Barriera vecchia. Offerte con indicazione prezzo sub „S. P. Q." posta restante. 296

D'affittare stanza ammobiliata. Via dell'Olmo N. 2, I piano. 144

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, sulle scale, via S. Sebastiano 3, III piano 271

D'affittare stanza vuota con ingresso libero per uso scrittoio. Corso 47, I 293

D'affittare prontamente camera bene ammobiliata, ingresso libero, via Rossetti 8 II p. 251

D'affittare camera ammobiliata con entrata separata ed uso di giardino con bellissima vista della città. Indirizzo al „Piccolo" 250

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, presso famiglia tedesca, vista stupenda. Indirizzo: Villa Custrin, presso la fabrica cioccolata Lejet, vicino la via Rossetti. 249

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, via Amalia 1, secondo destra 78

Affittasi camera ammobiliata o vuota. Corso N. 1, piano II, porta 6. 191

Affittasi camera vuota. Via Nuova 3, I piano. 220

Affittansi bellissime stanze vuote-ammobiliate costo per fiorini 15-30 mensilmente. Fontanone 8, secondo. 286

Affittasi quartiere città due stanze, camerino, cucina, giardino. Indirizzo „Piccolo" 399

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via Chiozza 11, primo piano, porta 5 306

Affittasi prontamente casotto entro portone Corso. Rivolgersi Corso N. 7, II p. sinistra. 281

Affittasi stanza per uno o due signori, volendo costo. Via Campanile 7, III. 298

Affittasi camera grande, cucina, via Conicoli 10. Quartieri in Gretta di 3, 4 stanze parchettate, giardino. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20. 300

Prontamente affittansi stanze ammobiliate, prezzi discreti, via Forni 6, terzo 280

Elegante stanza ammobiliata affittasi, via San Spiridione N. 1 292

Centrica posizione affittasi stanza vuota due finestre, sul davanti. Indirizzo „Piccolo» 272

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi casseforti, armadi, chiffoniera, rame, gazzette, materazzi, armi. Donota 1, orologiaio. 277

Ricercasi tino per olio, tenuta circa 20 quintali. Indirizzo al „Piccolo" 253

Acquisterebbesi un villino o casetta ben costruita, con giardino o campagna in amena e salubre posizione. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «X. Y. Z.». 183

Da vendere una macchina da cucire Frister e Rossman, fior. 20. Via Tivarnella N. 1, porta 17. 246

Da vendere botteghino di frutta. Indirizzo al „Piccolo" 247

Vendesi causa partenza, negozio olio, aceto, sapone, bene avviato, centro città. Indirizzo «Piccolo» 259

Da vendere stanza da letto ed una credenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 240

Vendesi pianoforte in buono stato fior. 48. Indirizzo «Piccolo» 93

Diverse casseforti vendonsi presso il deposito mobili di Raffaele Italia, via Malcanton 1. 116

Pianino corde incrociate buonissimo, vendesi anche rate mensili. Indirizzo „Piccolo" 283

Canapè per stanze vendesi buon prezzo, Chiozza 5 I piano 289

Per pochi giorni vendesi bellissima stanze letto, parecchi mobili, via San Nicolò 29, magazzino. 294

Si venderanno mobili di casa in via Collegio N. 2. Il giorno 6 m. c. e seguenti. 269

Lambicco da vendere, sistema francese. Indirizzo al „Piccolo" 295

Occasione. Vendesi sala da pranzo, quasi nuova. Rivolgersi via Ponterosso 3, secondo piano destra 268

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un fermaglio d'oro con pietre di diamanti. Portandolo al „Piccolo" riceverà generosa mancia. 308

Fu smarrito cane piccolo bruno, pregasi portarlo via Tigor 7, porta 6; riceverà mancia 307

Cannocchiale da signora fu dimenticato in un fiacre andando alle Corse. L'onesto che lo porterà al „Piccolo" riceverà una mancia. 241

Smarrito orologio d'argento con catenella pure d'argento. Mancia portandolo al „Piccolo". 243

Fuggito pappagallo verde, ale rosse nere, testa celeste. Mancia portandolo via Cavazzeni N. 3, II. 244

DIVERSI

E. Preoccupami pensieri. Giorno appresso temeva nuovamente vi nascondeste. Comunque enigmatico, duolmi rimproveri. Saluti. 252

Sii felice, lontananza non scema sentimento affetto, possa trovare seno famiglia quella pace che l'animo tuo abbisogna. Conte Arturo 258

Cocolona Buon giorno! Ha avuto il saluto che le mandai da P.....? Altro e non meno sentito le invio da Trieste ove mi tratterrò qualche mese. Sarò assai lieto se potrò rivederla a suo tempo a F...... e darle colà quella stretta di mano che col pensiero le dò ora. 278

Uccia. Le ultime non erano mie. Le prossime saranno firmate col mio nome battesimale. 286

Palermo Ricevetti gradita tua: compresi benissimo tutto; con mio grandissimo piacere nella settimana sarai servita. Riceverai mia lettera brevimano. Scrivimi. Sono contentissimo. E tu? Arrivederci. 288

I. A. Dicono che ad ogni lettera si debba rispondere. Quello che forse voi avete dimenticato. Desiderasi risposta per giovedì. 303

Santuzza Ricevuto, grazie; come hai trovato mezzo di farmela pervenire? Spiegami nella prossima tua, ritira tu pure sotto nuovo indirizzo. Addio adorata per sempre. Tuo. 305

Manon Displacentissimo non averla veduta domenica. Se sapere puossi motivo, gentilmente pregasi comunicarlo indirizzo conosciuto. 265

Dote Hai ricevuto la mia di venerdì? Fammi sapere con due righe quando potrai venire, perchè bramo parlarti. Sono felice di averti veduto. Addio angelo mio. Male 266

Un giovane signore con buonissima posizione desidera di far conoscenza con una signorina di buona famiglia e di bell'aspetto, scopo matrimonio. Dirigere risposta ferma in posta con fotografia sub «C. K. N. 32» 270

Adozione. Giovane di 24 anni, assolto legale, di distinta famiglia, cattolico, d'ottimi costumi, sanissimo, desidererebbe d'esser adottato da buona famiglia. Gentili offerte sub „Affetto", „Piccolo". 148

100 fiorini ricercansi, restituzione rateale. Offerte escluso sensali sub „Impiegato" fermo posta. 263

Pranzo casalingo presso distinta famiglia cerca giovane impiegato. Gentili offerte sub „Pranzo" «Piccolo» 273

Il recapito del lustratore di parchetti G. Ulbing si è traslocato via Valdirivo 15, piano primo. 291

La Fortuna N. 17 3 soldi, contiene Credit, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Barletta Egiziano, Friburgo, Waldstein, III Listino Pollambulanza. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti uscito oggi contiene liste complete: Barletta, Credit 1858, Dombau, Croce Ungherese, Tergesteo ecc. soldi 3 presso Alessandro Levi. 297

Stiratura senza macchina, per non danneggiare biancheria, lavorasi puramente a mano, lavoro finissimo, Acquedotto 21, corte, secondo. 274

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4%. Vienna diretta e domiciliata 4½%, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 2¼ annuo con preavviso di 15 giorni, 2½ annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interess da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le lettere di pegno a 4½% della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Obbligazioni comunali in corone a 4% con 5% di premio della suddetta. Lettere Pegno a 4% della Banca Ipotecaria Ungherese. Obbligazioni Comunali a 4½% della suddetta. Lettere di Pegno a 4½% della Cassa generale di Risparmio in Hermannstadt. Obbligazioni 4% della prima Unione della Cassa di Risparmio Patriotica di Pest. Lettere di Pegno a 4½% della Vereinigten Budapester Hauptstädtischen Sparcassa. Obbligazioni 3% a premi dello Stabilimento Generale di Credito Fondiario austriaco in Vienna (II Emissione). Obbligazioni 6% in oro del Prestito Ferroviario Bulgaro dell'anno 1892. Ungarische landes Central Sparcasse 4½%.

Trieste 8 Febbraio 1894.

Il Consiglio d'Amministrazione